

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 LUGLIO 2015

(proposta dalla G.C. 9 luglio 2015)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	FURNARI Raffaella	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente, n. 34 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CERVETTI Barbara Ingrid - CURTO Michele - LATERZA Vincenzo - LIARDO Enzo - MARRONE Maurizio - TRONZANO Andrea.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2015 IN TEMA DI TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI ED ALTRE MATERIE SIMILI.

Proposta del Sindaco Fassino, del Vicesindaco Tisi e degli Assessori Passoni, Lo Russo, Lavolta, Pellerino, Curti, Tedesco, Braccialarghe, Mangone, Gallo e Lubatti.

Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'articolo 42 lettera f), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

Con deliberazione mecc. 2015 02987/013 in corso di contestuale approvazione si approvano gli indirizzi e le aliquote per l'anno 2015 in tema di TASI. Con deliberazione mecc. 2015 02986/013 in corso di contestuale approvazione si approvano gli indirizzi e le aliquote per l'anno 2015 relative a IMU. Con deliberazione mecc. 2015 02976/103 in corso di contestuale approvazione si approvano le modifiche al regolamento, gli indirizzi e le aliquote per l'anno 2015 in tema di Canone occupazione spazi ed aree pubbliche. Con deliberazione mecc. 2015 02919/013 in corso di contestuale approvazione si approvano le modifiche al regolamento, gli indirizzi e le aliquote per l'anno 2015 in tema di Canone sulle iniziative pubblicitarie. Con deliberazione mecc. 2015 03003/013 e deliberazione mecc. 2015 03022/013 in corso di contestuale approvazione si approvano il piano finanziario per l'anno 2015 in tema di tassa comunale sui rifiuti e sui servizi e le relative tariffe TARI per l'anno 2015. Pertanto, con il presente provvedimento si intendono fornire gli ulteriori indirizzi in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata nella misura dello 0,8% così come stabilito per l'anno 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02637/024), ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2012 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", e così come confermato con deliberazione del Consiglio Comunale anche per l'anno 2013 (mecc. 2013 03939/024) e per l'anno 2014 (mecc. 2014 03049/024), nel rispetto dell'articolo 1, comma 3, numero 11 del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modifiche dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148 che ha previsto la possibilità di elevare l'aliquota fino al tetto massimo dello 0,8%.

Relativamente alla soglia di esenzione, determinata in Euro 11.640,00, nell'articolo 4 bis del regolamento, con separato provvedimento di modifica regolamentare si provvederà ad elevarne l'importo ad Euro 11.670,00, con decorrenza dal primo gennaio 2015 in ragione dell'adeguamento ISTAT dei trattamenti di integrazione salariale e mobilità.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Città intende conservare l'applicazione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/2011, disciplinata dall'apposito regolamento.

La misura dell'imposta, graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, basata sul numero di stelle attribuite, è applicata nelle misure indicate nell'allegato A del citato regolamento.

Per l'anno 2015 le voci tariffarie restano invariate.

IUC - Imposta Unica Comunale

Come noto, la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014", ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) - confermata nella Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) - basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate:

- TARI: il tributo sui rifiuti (ex TARES), finalizzato alla copertura totale dei costi sostenuti per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- IMU: l'imposta municipale unica che ha sostituito la vecchia ICI;
- TASI: il tributo sui servizi indivisibili, destinato a finanziare i servizi che il Comune eroga a favore della collettività (illuminazione pubblica, sgombero neve, servizi cimiteriali, manutenzione delle strade).

IMU e TASI

Nell'anno 2015 si confermano le stesse aliquote ed agevolazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per il 2014 recependo, in aggiunta, le novità introdotte dalla Legge 80 del 23 maggio 2014 articolo 9 bis comma 1, relative ai residenti all'estero.

Con riferimento alla TASI, si confermano le aliquote e le detrazioni deliberate per il 2014. La tassa è dovuta di fatto solo per le abitazioni principali, ma se ne è attenuato il carico fiscale attraverso l'introduzione di un duplice sistema di detrazioni per gli immobili con una rendita medio-bassa e per gli immobili nei quali risieda anagraficamente un figlio minore di 26 anni.

In questo modo risulta rispettato il principio cardine previsto dalla normativa statale in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può mai essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 (fissata al 6 per mille per l'abitazione principale e sue pertinenze ed al 10,6 per mille per tutti gli altri fabbricati, per i terreni e le aree edificabili).

TARI - Tributo sui rifiuti

In riferimento alla determinazione delle tariffe del nuovo tributo TARI per l'anno 2015, va preliminarmente considerato che tale tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio determinati secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani. L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1 comma 660 della Legge n. 147/2013, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Con separato provvedimento sarà pertanto approvato il prospetto economico finanziario di cui all'articolo 8 del D.P.R. 158/1999 e l'articolazione delle tariffe per l'anno 2015.

Agevolazioni TARI 2015

A) Agevolazioni per cantieri di opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 14, comma 1, lettera a) del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2015, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- realizzazione del Passante Ferroviario;
- piazza Foroni: per lavori di riqualificazione dell'area;
- realizzazione di parcheggi pertinenziali sotterranei.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali e temporali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti

considerati. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

B) Agevolazioni I.S.E.E.

Si prevedono agevolazioni sulla base delle medesime fasce di reddito I.S.E.E. già previste lo scorso anno, ma di importo ridotto del 5% per ciascuna fascia, in considerazione della presenza di altre agevolazioni già previste per la tassa rifiuti e che si cumulano alla riduzione I.S.E.E., quali la riduzione per numero di componenti il nucleo familiare, la riduzione per i nuclei familiari superiori a 4 persone ed occupanti immobili aventi superficie inferiore o uguale a 80 mq., tenuto conto anche della necessità di assicurare gli equilibri di bilancio.

Le agevolazioni per il 2015 sono pertanto articolate come segue:

- a) Prima fascia: Euro: 0 - 13.000 = 45% di riduzione
- b) Seconda fascia: Euro: 13.001 - 17.000 = 30% di riduzione
- c) Terza fascia: Euro: 17.001 - 24.000 = 20% di riduzione

Inoltre in questo primo anno di applicazione del nuovo regime I.S.E.E. si ritiene opportuno prevedere una analoga agevolazione per coloro che, facendo affidamento sulle regole in corso di validità, hanno già presentato la dichiarazione I.S.E.E. dal 19 luglio al 31 dicembre 2014, qualora non riescano a sottoscrivere una nuova dichiarazione I.S.E.E..

C) Agevolazione relativa ai locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera d), per la quale si definisce la percentuale di riduzione del 10%.

D) Riduzioni a favore di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) di cui al D.Lgs. 460/1997 e delle Associazioni di cui alla Legge 383/2000.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera b); la riduzione è pari al 30%. Inoltre, in ragione della sussidiarietà della funzione educativa e di assistenza in età prescolare svolta a fianco della Città, si ritiene di applicare analoga riduzione alle scuole per l'infanzia parificate aderenti alla Fism e convenzionate con la Città.

E) In attuazione di quanto previsto dalla Legge 147/2013 istitutiva della TARI, all'articolo 1 comma 695 e del Regolamento per l'applicazione della Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI), in caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento del tributo viene irrorata la sanzione del 30% dell'importo omesso o tardivamente versato. Pertanto, con la notifica delle intimazioni relative al tributo non versato sarà richiesta, a coloro che non pagheranno quanto intimato entro i 60 giorni (o non richiederanno formale rateazione), una maggiorazione pari al 30% dell'importo ancora dovuto.

F) Perequare la pressione del carico fiscale in modo da determinare la conferma delle tariffe 2014 per tutte le utenze non domestiche, ad eccezione delle categorie che a seguito della nuova indagine quali-quantitativa delle produzioni dei rifiuti hanno

visto crescere o diminuire il proprio coefficiente di produzione rifiuti. Per tali categorie gli aumenti tariffari per il 2015 dovranno essere contenuti entro il 9% e le diminuzioni entro il 3%, garantendo la necessaria gradualità rispetto agli esiti delle indagini. La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1 lettera e) del Regolamento per la Tassa Rifiuti.

COSAP - Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Per il 2015 la tariffa ordinaria per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi si incrementerà nella misura massima del 3%. Tale incremento è determinato tenendo conto del recupero dell'inflazione, calcolata sulla base del tasso di inflazione programmata pari allo 0,3%, modificato con il Documento di Economia e Finanza (DEF) approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015, così come previsto dalla Legge di contabilità e finanza pubblica, n.196 del 2009, nonché della necessità di garantire gli equilibri di bilancio.

In riferimento alla determinazione della tariffa relativa alle occupazioni temporanee con parcheggi a pagamento il coefficiente moltiplicatore viene stabilito pari a:

- 0,212 della tariffa ordinaria 2015 (allegato "A" del Regolamento, lettera B, punto 9);
- 0,0365 della tariffa ordinaria 2015 per i periodi di sospensione della sosta a pagamento (articolo 16, comma 6, del Regolamento COSAP).

Sgravi - COSAP per grandi cantieri relativi ad opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 14, comma 2 del Regolamento COSAP Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. In seguito alle indicazioni fornite dalla Direzione Mobilità, per l'anno 2015, le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi sono:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- realizzazione del Passante Ferroviario;
- piazza Foroni: per lavori di riqualificazione dell'area;
- realizzazione di parcheggi pertinenziali sotterranei.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti considerati. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

In coerenza a quanto sopra si rende, inoltre, necessario adeguare all'andamento della tariffa COSAP il canone per concessioni precarie relativo ad opere insistenti su suolo privato o difforni da destinazione di Piano Regolatore.

Per quanto concerne la suddivisione dei mercati nelle fasce A, B e C ai sensi dell'allegato C

del Regolamento per il Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02259/103), si riporta di seguito la tabella aggiornata ai dati 2014 e pertanto valevole per il 2015.

CIR C	MERCATO	IMP	LIB	Total e	%imp /tot	Impe gnati	Cessa ti	Spunt isti	Assen ze	Tot	
2	SANTA RITA	979	35	1014	96,55 %	42	23	42	33	140	FASCIA "A"
3	MARTINI	747	39	786	95,04 %	40	23	41	31	135	
3	BRUNELLESCHI	915	46	961	95,21 %	41	23	40	30	134	
7	CHIETI	209	31	240	87,08 %	36	23	37	32	128	
5	CINCINNATO	652	74	726	89,81 %	38	23	33	29	123	
9	VIGLIANI - BENGASI	999	88	1087	91,90 %	39	23	36	23	121	
1	PALESTRO	610	80	690	88,41 %	37	23	39	20	119	
6	PORPORA	538	103	641	83,93 %	34	23	34	27	118	
10	MIRAFIORI NORD	528	94	622	84,89 %	35	19	35	21	110	
4	SVIZZERA	765	187	952	80,36 %	31	22	31	25	109	
3	SAN PAOLO	1505	291	1796	83,80 %	33	16	32	22	103	
5	GROSSETO	16	62	78	20,51 %	12	23	27	34	96	
5	VITTORIA	817	279	1096	74,54 %	28	21	21	26	96	
1	CROCETTA	818	184	1002	81,64 %	32	23	23	16	94	
8	NIZZA	202	116	318	63,52 %	27	23	29	13	92	
6	FORONI	845	265	1110	76,13 %	29	18	17	24	88	

9	SPEZIA	426	262	688	61,92 %	26	20	26	14	86	
5	VALLETTE	15	55	70	21,43 %	14	23	38	10	85	
7	REPUBBLICA - PORTA PALAZZO	3506	930	4436	79,04 %	30	14	24	15	83	
9	GUALA	158	106	264	59,85 %	25	12	28	12	77	FASCIA "B"
6	FALCHERA NUOVA	6	126	132	4,55 %	7	23	8	37	75	
8	MADAMA CRISTINA	451	445	896	50,33 %	24	11	22	17	74	
6	CENA		3	3	0,00 %	4		30	39	73	
5	LUCENTO	6	42	48	12,50 %	10	23	2	38	73	
1	CARLINA	12	168	180	6,67 %	8	23	3	36	70	
2	DON GRIOLI	411	417	828	49,64 %	23	9	12	19	63	FASCIA "C"
6	FALCHERA VECCHIA	5	22	27	18,52 %	11	3	19	28	61	
4	BARCELLONA	213	659	872	24,43 %	16	15	11	18	60	
4	CAMPANELLA	59	193	252	23,41 %	15	17	13	11	56	
3	DI NANNI	245	289	534	45,88 %	22	7	20	7	56	
2	NITTI	91	163	254	35,83 %	19	10	25	2	56	
1	BOLZANO		7	7	0,00 %	4		10	39	53	
2	BALTIMORA	169	311	480	35,21 %	18	13	18	3	52	
4	CHIRONI	1	119	120	0,83 %	5	1	7	35	48	
7	CASALE - BORROMINI	192	231	423	45,39 %	21	6	15	5	47	

6	CRISPI		259	259	0,00 %	4		2	39	45
7	SANTA GIULIA	157	239	396	39,65 %	20	5	16	4	45
10	MIRAFIORI SUD	12	328	340	3,53 %	6	23	4	8	41
1	SAN SECONDO	155	373	528	29,36 %	17	8	9	6	40
6	TARANTO	107	397	504	21,23 %	13	4	14	9	40
3	RUA	15	171	186	8,06 %	9	2	6	1	18

Al fine di sostenere, analogamente all'anno 2014, la differenziazione del valore economico delle aree mercatali senza incidere negativamente sul Bilancio, si ritiene di stabilire per l'anno 2015 la seguente suddivisione dei mercati:

- Mercati di fascia A: punteggio > 78
- Mercati di fascia B: punteggio compreso tra 70 e 78
- Mercati di fascia C: punteggio < 67

CRITERI DI INDIRIZZO PER IL CONCESSIONARIO DELLA CITTÀ (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE DEL CANONE COSAP GIORNALIERO E RISCOSSIONE DELLA T.A.R.I. GIORNALIERA DA PARTE DEI SORTEGGIANTI SUI MERCATI CITTADINI

Ritenuto fornire al Concessionario della Città (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi si propone quanto segue:

al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione e di semplificare la fase della riscossione del canone COSAP giornaliero e della tari giornaliera da parte dei sorteggianti sui mercati cittadini e di evitare che l'operatore commerciale ambulante debba procurarsi più tipi di voucher non sapendo in anticipo se alla propria presenza su una specifica area mercatale consegua l'assegnazione giornaliera del posteggio, si fornisce l'indirizzo operativo per il quale il costo del voucher corrisponda al valore del canone applicato sulle aree dei mercati di medio rendimento (fascia B).

CIMP - Canone sulle iniziative pubblicitarie

Per il 2015 la tariffa ordinaria per l'applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie si incrementerà nella misura massima dello 0,3%. Tale incremento è determinato a titolo di recupero dell'inflazione, calcolato sulla base del tasso di inflazione programmata (T.I.P.) previsto nel D.E.F. 2015, modificato con nota di aggiornamento del 10 aprile 2015.

Allo stesso modo le tariffe giornaliere per le tipologie specifiche di pubblicità di cui al punto C dell'allegato "A" del Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari saranno incrementate della medesima misura.

I diritti di segreteria, di cui all'articolo 10, comma 10, lettera c), della Legge n. 68/1993 e s.m.i., saranno rimodulati, operando una differenziazione degli importi in tre scaglioni (Euro 30 - 60 - 120), determinata dal reale impegno istruttorio connesso alla pratica. Le modalità applicative dei nuovi diritti di segreteria saranno disciplinate in apposito provvedimento dirigenziale da emanarsi prima dell'entrata in vigore degli stessi, prevista con decorrenza 1 ottobre 2015.

Il canone per l'utilizzo degli spazi pubblicitari all'interno dello Stadio Olimpico e dello Juventus Stadium, nelle giornate di apertura al pubblico, rimane invariato ad Euro 1,58 per metro quadro al giorno.

Sgravi - CIMP su grandi cantieri di opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 23, comma 1, del regolamento per l'applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2015, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- realizzazione del Passante Ferroviario;
- piazza Foroni: per lavori di riqualificazione dell'area;
- realizzazione di parcheggi pertinenziali sotterranei.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione dell'agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali e temporali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti considerati. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'anno 2015 vengono confermate le tariffe già applicate nell'anno 2014, approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione del 30 luglio 2013 (mecc. 2013 03668/013). In applicazione dell'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. 507/1993, viene mantenuto un coefficiente di maggiorazione della tariffa, pari a 2, da applicarsi alle affissioni eseguite direttamente dalla Città su impianti di affissione luminosi, per luce diretta o indiretta. Anche per la defissione del materiale pubblicitario abusivamente affisso si confermano per l'anno 2015 le tariffe del 2014, approvate con la deliberazione sopra citata. La maggiorazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.Lgs. n. 507/1993 e recepita dall'articolo 5, comma 3, del Regolamento Pubbliche Affissioni deliberazione (mecc. 2008 01249/013) viene applicata in riferimento alle affissioni commerciali nel settore dello spettacolo e cultura ed è stabilita nella misura del centodieci per cento.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETA' DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTA' (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE E APPLICAZIONE DI PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI IN TEMA DI ENTRATE (ICI-IMU-TASI-TARSU-TARES-TARI-CANONI E DIRITTI, SANZIONI AMMINISTRATIVE AI REGOLAMENTI MUNICIPALI, SERVIZI NIDI D'INFANZIA, RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI ACCESSORI, ENTRATE DA CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE DI IMMOBILI)

Ritenuto fornire alla Società di riscossione in house della Città di Torino (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi per economizzare ed uniformare la fase della riscossione coattiva nell'ambito delle entrate tributarie ed extratributarie della Città (ICI-IMU-TASI-TARSU-TARES-TARI-Canoni e diritti, Sanzioni amministrative al Codice della Strada (CDS) ed ai regolamenti municipali, Servizi nidi d'infanzia, Ristorazione scolastica e servizi accessori, Entrate da contratti di locazione e concessione di immobili) ed ottimizzare i relativi flussi di cassa, dando comunque massima attenzione alle forme di recupero bonario e di informazione al cittadino per incrementare la propensione di pagamento bonario. Ciò si esplicherà attraverso l'attività di recupero coattivo, in ragione dell'indirizzo volto ad assicurare una migliore efficacia ed economicità dell'azione di recupero maggiormente mirata e proporzionata alle caratteristiche specifiche della posizione debitoria. Si propone, pertanto, che gli importi minimi, per i quali esperita la riscossione volontaria, venga avviata la procedura esecutiva siano i seguenti:

- Euro 50,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per il passaggio alla fase di ingiunzione;
- Euro 100,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per l'iscrizione del fermo amministrativo;
- Euro 350,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per le azioni esecutive fino all'iscrizione dell'ipoteca.

L'azione potrà essere mirata o proporzionale all'importo del debito e potrà prevedere l'adozione di criteri di intervento tali da consentire la migliore efficacia ed economicità dell'azione di recupero, graduando detta azione, sia in relazione alla tipologia dei crediti (importo, vetustà, caratteristiche del debitore, ecc.), sia in relazione all'analisi costi/benefici con l'adozione di uno specifico piano di spesa/interventi per la riscossione, secondo standard minimi di attività opportunamente predefiniti, sulla base di criteri determinati con deliberazione della Giunta Comunale.

La Soris S.p.A, al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione dei crediti di diversa natura affidati dalla Città per la riscossione, dovrà tenere conto annualmente del cumulo dei crediti ancora dovuti per ciascun contribuente o delle posizioni al di sotto dei limiti minimi, cumulando tutte le posizioni pendenti sul medesimo codice fiscale e dovrà attivare conseguentemente le misure cautelari e le azioni esecutive nei termini di

prescrizione.

Essa dovrà inoltre assicurare l'immediata sospensione delle azioni esecutive e delle misure cautelari relative a crediti intestati a soggetti di cui ha appreso il decesso ovvero la cessazione di attività, fatta salva la rivalsa nei confronti degli aventi causa.

Al fine di incrementare la riscossione e la conseguente riduzione dei residui attivi dell'Ente, la Società dovrà altresì distinguere le posizioni potenzialmente inesigibili da quelle dichiarate inesigibili per consentirne il monitoraggio e la concertazione di eventuali azioni sui crediti da riscuotere relativamente alle diverse entrate dell'Ente.

Al fine poi di contenere i costi posti a carico della Città, la riscossione delle somme non corrisposte in sede di richiesta "bonaria" di pagamento comporterà in capo al contribuente l'onere di contribuire alle spese di riscossione, già a partire dalla fase "intimazione" in linea con lo spirito dei recenti decreti attuativi del Governo assunti sulla base della delega fiscale ex Legge n. 23 dell'11 marzo 2014, in corso di approvazione in Parlamento.

In caso di contenzioso con i contribuenti nella fase di riscossione, l'attività a difesa dell'ente dovrà essere concordata con l'ufficio comunale preposto all'istruttoria.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETA' DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTA' (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Come previsto dal regolamento entrate tributarie dell'Ente, alla luce anche dei profondi mutamenti nell'impostazione dei bilanci comunali con il principio di competenza finanziaria potenziata, ex Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, si forniscono alla Soris S.p.A., Società di riscossione in house della Città di Torino alcuni indirizzi operativi inerenti i limiti ed i parametri di concessione del piano rateazione ordinario delle entrate tributarie, peraltro in linea con alcuni criteri adottati dal Riscossore pubblico (Equitalia) la cui ratio è riassunta nei decreti del MEF. Ciò al fine di contrastare il ricorso sistematico alla dilazione di pagamento da parte di chi non si trova in situazione di obiettiva difficoltà economica.

1. Il limite di accesso alla rateazione ordinaria per le persone fisiche in situazione di obiettiva difficoltà finanziaria sulla base di idonea documentazione che attesti il valore dell'indicatore della propria situazione economica (I.S.E.E.) è fissato in Euro 24.000,00 limite al di sopra del quale non sarà possibile accedere alla rateazione ordinaria. Tale limite è stato uniformato a quello previsto per fruire delle agevolazioni concesse per il pagamento della T.A.R.I.
2. Il limite di accesso alla rateazione ordinaria per tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche (esempio ditte individuali, società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici, le società di persone) viene attestato da un professionista iscritto all'albo (es ragioniere/dottore commercialista, avvocato, revisori dei conti, consulenti, ecc.) sulla base dei seguenti parametri:
 - a) indice di liquidità così determinato: $\text{importo liquidità corrente} + \text{importo liquidità differita} / \text{passivo corrente}$. Esso deve essere inferiore a 1;

b) indice alfa: importo del debito complessivo comprensivo degli interessi, spese dovute/totale valore ricavi e proventi x 100. Esso deve essere superiore a 10. Nel caso di valori eccedenti le soglie sopra indicate, infatti, appare evidente la disponibilità finanziaria/economica per poter assolvere i propri obblighi tributari, senza ricorrere alle rateazioni.

Per le ditte individuali si applica il limite di accesso alla rateazione ordinaria per le persone fisiche sulla base del valore dell'indicatore I.S.E.E. pari a Euro 24.000,00.

Vengono altresì individuate le cause di ulteriore disagio economico che opportunamente documentate possono determinare in capo a chi è in regola con il pagamento del piano rateale concesso, la sospensione o l'incremento della durata del proprio piano rateale di 12 rate.

Le cause giustificanti la sospensione o l'incremento della durata del piano rateale nell'ambito di 12 rate sono le seguenti:

1. perdita di lavoro (dipendente);
2. sfratto esecutivo.

Con successivo provvedimento della Giunta Comunale verranno determinati i costi di istruttoria e di avvio pratiche che Soris metterà a carico di chi farà richiesta di un piano di rateazione e che non potranno essere superiori ad Euro 50,00.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIREZIONE SERVIZI TRIBUTARI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO E DELLE CIRCOSCRIZIONI

La deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2008 03068/016 che approvava il tariffario dei diritti di istruttoria delle Divisioni Commercio e Suolo Pubblico prevedeva l'aggiornamento delle tariffe con cadenza biennale. Poiché l'ultima deliberazione di aggiornamento degli importi risale all'anno 2012 (mecc. 2012 03068/016), per l'anno 2015 si prevede l'adeguamento tariffario dei diritti di istruttoria per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone Cosap. Pertanto, con successiva deliberazione di Giunta Comunale verranno approvati gli importi aggiornati dei diritti in argomento.

CONTRIBUTO SPESE SERVIZI CATASTALI

La Legge 296/2006 (Finanziaria per l'anno 2007) ha previsto il trasferimento delle funzioni catastali ai Comuni a decorrere dal 1 novembre 2007, demandando ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) l'individuazione di termini e modalità per l'attuazione del trasferimento stesso.

In data 14 giugno 2007 è stato emanato il primo D.P.C.M. riguardante disposizioni in materia di "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni".

Nei termini previsti da tale norma la Città di Torino, con deliberazione n. 90 del Consiglio Comunale del 24 settembre 2007, si è espressa per l'assunzione della gestione in forma

diretta autonoma delle funzioni catastali nella forma più ampia prevista dall'opzione C del DPCM sopraccitato.

Su tale presupposto la Città ha investito notevoli risorse umane, finanziarie e di strutture per la gestione completa di tutte le attività catastali nella sede di via Moretta, 69.

A seguito di un ricorso avanzato da Confedilizia, il TAR Lazio, con sentenza del 2007, ha sospeso l'efficacia ed annullato il suddetto D.P.C.M. Successivamente, l'ANCI nazionale con l'adesione di molti Comuni, tra cui Torino, ha opposto ricorso al Consiglio di Stato, che ha annullato la sentenza con la conseguente remissione al TAR giudicante.

Il TAR Lazio, in data 19 marzo 2010, ha emesso una nuova sentenza con cui ha rivisto i precedenti orientamenti in materia di decentramento delle funzioni catastali.

La sentenza, infatti, ha confermato la legittimità degli attuali assetti normativi e regolamentari, accogliendo solo in parte il ricorso della Confedilizia: precisamente, l'aspetto dei poteri di controllo sull'operato delle Amministrazioni Comunali, riconosciuti in capo all'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate).

In attesa di ulteriori provvedimenti da parte del Governo (è stato istituito presso l'ANCI un tavolo di lavoro/monitoraggio), necessari per l'effettivo trasferimento delle funzioni catastali, la Città prosegue nel dare i servizi avviati da tempo.

Nel 2012 con apposito provvedimento governativo è stato introdotto, inoltre, il pagamento di Euro 1,00 a visura, richiesto ai non proprietari delle unità immobiliari urbane, da versarsi direttamente all'Agenzia delle Entrate (ex Agenzia del territorio).

Pertanto, il corrispettivo, introdotto nel 2009, e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale nel 2011, viene confermato anche per quest'anno, a titolo di contributo al rimborso delle spese di ricerca, riproduzioni, istruttoria e costi generali che il Comune sostiene per i servizi erogati agli sportelli catastali, viene così articolato:

- | | |
|--|---------------|
| 1) VISURE (unità immobiliari in Torino) | 5 Euro/pag.; |
| 2) VISURE (unità immobiliari fuori Torino) | 10 Euro/pag.; |
| 3) PLANIMETRIE (formato piccolo - UNI A4) | 5 Euro/pag.; |
| 4) PLANIMETRIE (formato grande - doppio UNI A3) | 10 Euro/pag.; |
| 5) ISTANZE DI VERIFICA SUPERFICI AI FINI TASSA RIFIUTI | 10 Euro/u.i.; |
| 6) ISTANZE DI RETTIFICA BANCA DATI (solo Comune di Torino) | 10 Euro/u.i.. |

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIREZIONE COMMERCIO

In seguito a sentenza della Corte Costituzionale n. 47/2015 è stata annullata la Legge Regionale 19/2004 che determinava gli importi degli oneri dovuti per l'istruttoria delle pratiche inerenti l'installazione dei ripetitori elettromagnetici. Pertanto tali oneri autorizzativi non possono essere più richiesti, tuttavia, tali pratiche, essendo gestite dal SUAP, sono istruite anche con riferimento agli aspetti edilizi interessati nelle

installazioni/modifiche degli impianti; conseguentemente laddove il procedimento preveda l'attivazione di un sub-procedimento edilizio saranno richiesti gli oneri ai sensi della Legge 68/1993 i cui importi saranno definiti con successiva deliberazione di Giunta e coordinati con quelli già in vigore.

Inoltre si prevedono alcune integrazioni alle tariffe relative a diritti di istruttoria, a rettifica ed a completamento di quelle indicate nel provvedimento di adeguamento tariffario adottato nell'anno 2013.

PIANO DI VENDITA LEGGE N. 560/1993 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

Il piano di vendita di alloggi di edilizia sociale della Città consiste ad oggi in circa n. 3.150 alloggi situati fuori Torino ed in circa n. 1.880 alloggi allocati in Torino.

Al fine di addivenire all'atto di compravendita, è necessario predisporre operazioni tecnico-catastali, produrre relazioni tecniche e documentazione da allegare all'atto notarile, che dovrà comprendere:

- descrizione dell'alloggio con l'abbinamento alloggio/assegnatario, le coerenze dell'unità abitativa e relativa cantina di pertinenza;
- visure e planimetrie catastali;
- eventuali variazioni catastali o eliminazione abusi edilizi necessari alla regolarizzazione degli alloggi;
- stesura del regolamento di condominio, ove necessario, con la redazione delle relative tabelle millesimali;
- ulteriore sopralluogo per la verifica e l'attestazione di liberalità dell'immobile.

Per far fronte ai citati adempimenti previsti dalla normativa, al fine di uniformare gli attuali e differenti costi, scaturiti da provvedimenti dettati dalle necessità contingenti, si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 350,00, oneri fiscali compresi. Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separate ai soggetti interessati.

TARIFFE E RETTE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI E DEI BENI

Nel 2015 le tariffe e le rette per la fruizione dei servizi non oggetto di separate deliberazioni consiliari vengono variate dello 0,3% pari al tasso di inflazione programmato previsto dal D.E.F. 2015; analogamente i limiti relativi alle agevolazioni potranno essere oggetto di un incremento dello 0,3% (pari al tasso di inflazione programmato) con successivi specifici provvedimenti deliberativi.

Le tariffe relative al Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica saranno rivalutate secondo i coefficienti ISTAT, con gli adeguati arrotondamenti.

Al fine di ulteriormente agevolare lo sviluppo del MUDE Piemonte - Modello Unico Digitale per l'Edilizia - e l'utilizzo dei servizi telematici, con successivo provvedimento

della Giunta Comunale potranno essere adattate le tariffe attualmente in vigore per la presentazione delle pratiche edilizie.

Il Consiglio Comunale con deliberazione del 23 settembre 2009 (mecc. 2009 00975/024), "Indirizzi per l'esercizio 2009 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", introduceva una specifica maggiorazione dei diritti di segreteria ex Lege 68/1993 di tutte le istanze dirette ad ottenere titolo abitativo per lo svolgimento di attività edilizia, nonché una maggiorazione dei diritti di ricerca e d'incarto, stabilendo che gli introiti derivanti da tali maggiorazioni, così come gli introiti corrisposti dall'utenza per le consultazioni (visure) dei fascicoli delle pratiche di edilizia privata in conservazione, fossero destinati all'avvio dell'attività di digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie cartacee. La Città, rilevati i molteplici vantaggi derivanti dal lavoro di conversione digitale già eseguito, intende incentivare ulteriormente tale attività per addivenire alla completa sostituzione delle consultazioni dei documenti cartacei con la consultazione dei corrispondenti documenti digitali.

In relazione al perseguimento dell'obiettivo indicato l'Amministrazione, confermando le prescrizioni contenute nella deliberazione di indirizzo del Consiglio Comunale (mecc. 2009 00975/024) relative alla destinazione dei proventi citati all'attività di digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie cartacee, conferisce alla Giunta Comunale il mandato di valutare nella deliberazione di propria competenza inerente l'aggiornamento delle tariffe, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento n. 297 "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", l'opportunità di rimodulare le tariffe per le visure dei fascicoli di edilizia privata in conservazione, diversificandole, ove occorra, tra quelle relative alla consultazione cartacea e quelle relative alla consultazione telematica, in considerazione dell'interesse teso ad incentivare quest'ultime.

SERVIZI SOCIALI

Per gli inserimenti residenziali di minori, di madri con bambino, gestanti e donne vittime di violenza, in riferimento ed integrazione delle deliberazioni del Consiglio Comunale del 28 aprile 2005 esecutiva dal 14 maggio 2005 (mecc. 2005 01966/019) e del 31 marzo 2009 esecutiva dal 14 aprile 2009 (mecc. 2009 01583/019), si specifica che le disposizioni delle stesse si applicano per i soli inserimenti consensuali, su istanza del beneficiario o, in caso di minore, degli esercenti la potestà.

Le disposizioni sopradescritte si applicano inoltre ai luoghi neutri, spazi dedicati agli incontri fra genitori e figli finalizzati a tenere vive le reciproche relazioni ma anche ad osservare e sostenere le competenze genitoriali con un intervento definito nel tempo per fornire all'Autorità Giudiziaria minorile i necessari elementi per l'assunzione delle opportune determinazioni di competenza. Tale intervento, a cura di operatori dei servizi sociali o delle cooperative in convenzione/accreditate o dell'associazionismo, si attiva a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nei casi di allontanamento del minore

dal nucleo familiare e nei casi di separazione con grave conflittualità interna.

La possibilità dell'applicazione della compartecipazione alla spesa da parte degli utenti che ne usufruiscono è prevista anche dalla recente deliberazione della Giunta Regionale del 15 aprile 2014, n. 15-7432.

Questa appare particolarmente opportuna per i casi in cui si è concluso il compito proprio del servizio di osservazione/valutazione con relativo riferimento all'Autorità Giudiziaria e che si configurano maggiormente come "diritto di visita" per gli adulti e necessitano ancora di un sostegno educativo facilitante per la cura ed il ripristino della relazione genitoriale oppure per il contenimento della conflittualità fra i coniugi e di una generale protezione e tutela del minore, stante i comportamenti del/dei genitori. Per tali situazioni occorre prevedere un massimale di compartecipazione alla spesa da parte di entrambi i genitori che non potrà superare Euro 30,00 ad incontro, in coerenza con quanto previsto dalla Relazione Previsionale Programmatica.

Per gli interventi residenziali per adulti in difficoltà, a seguito della riorganizzazione del sistema dei servizi di ospitalità realizzato nel corso degli anni 2009-2010, si reputa necessario, al fine di accompagnare l'evoluzione del nuovo modello organizzativo e favorire le esigenze di autonomia degli ospiti, prevedere per il 2015, per gli alloggi in convivenza di massima autonomia, la contribuzione giornaliera già in vigore nel 2014, pari ad 1,00 Euro, contribuzione che ciascun ospite deve versare direttamente al gestore; tale contribuzione non è da considerarsi integrativa della retta, poiché ciascun ospite deve versarla direttamente al concessionario del servizio a titolo di contributo per la gestione corrente, senza alcuna deroga o esenzione, ad eccezione dei periodi di ricovero ospedaliero durante i quali gli ospiti non devono versare il contributo. In tutti gli alloggi di massima autonomia gli ospiti devono versare la contribuzione giornaliera a decorrere dal primo giorno di permanenza.

In materia di prestazioni socio-sanitarie per non autosufficienti la compartecipazione al costo delle prestazioni è stata oggetto di revisione ad opera del provvedimento approvato dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2012 (mecc. 2012 02263/019). In questo ambito permangono incertezze in relazione a provvedimenti regionali, di cui è stata programmata l'emanazione, di revisione della compartecipazione sanitaria al costo degli interventi e di ridefinizione degli standard e del sistema di erogazione. Inoltre, sono tutt'ora pendenti procedimenti avanti alla giurisdizione amministrativa relativi alle deliberazioni n. 26-6993 del 30 dicembre 2013 e n. 5-7035 del 27 gennaio 2014 della Regione Piemonte "Modalità di gestione delle prestazioni domiciliari di lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti".

In ogni caso sia la materia delle prestazioni socio-sanitarie che l'ambito degli interventi socio-assistenziali devono essere rivisitati in attuazione del D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" e del D.M. 7

novembre 2014 che ha approvato la modulistica e le istruzioni operative per la sua applicazione.

La Regione Piemonte ha successivamente adottato in data 12 gennaio 2015 la D.G.R. n. 10-881 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159". Con tale atto la Regione ha dettato principi unitari per consentire un'applicazione uniforme dell'I.S.E.E., durante il regime transitorio, su tutto il territorio piemontese ed ha, inoltre, istituito un tavolo tecnico con il compito di svolgere l'istruttoria necessaria al fine di esercitare la funzione di definizione dei criteri d'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, ai sensi dell'articolo 40 della Legge Regionale 1/2004, alla luce del nuovo regolamento statale.

In data 20 gennaio 2015 la Città di Torino, con deliberazione della Giunta Comunale (2015 00147/019), ha recepito la disciplina regionale e formulato prime linee applicative del regime I.S.E.E.; in particolare viene previsto che nel periodo transitorio l'I.S.E.E. deve essere utilizzato quale soglia di accesso per coloro che richiedono nuove prestazioni agevolate, sociali e sociosanitarie. Le soglie definite dalla deliberazione regionale sono di Euro 6.000,00 per i contributi economici a sostegno del reddito e di Euro 38.000,00 per le prestazioni sociali e socio-sanitarie.

In attuazione delle regole omogenee che la Regione Piemonte intende definire, con regolamento del Consiglio Comunale dovranno essere disciplinati per tutte le prestazioni socio-sanitarie e socio assistenziali i criteri d'accesso e di compartecipazione al costo delle medesime.

In questa sede, pertanto, non viene adottata alcun tipo di variazione alle tariffe attualmente in essere per tali prestazioni ed alle quote piccole spese lasciate a disposizione delle persone ricoverate.

SERVIZI EDUCATIVI

Sebbene perduri lo scenario di ulteriore riduzione dei trasferimenti statali, regionali e della Città Metropolitana, per l'anno 2015 la struttura tariffaria dei Servizi Educativi non subirà modifiche e consoliderà le innovazioni apportate negli ultimi anni, con particolare riferimento alla redistribuzione delle fasce I.S.E.E. entrata in vigore nel 2014 per individuare in modo più equo l'effettiva capacità contributiva delle famiglie, all'entrata a pieno regime della quota d'iscrizione annuale al servizio di ristorazione nella scuola dell'obbligo quale parziale contribuzione dell'utenza alla copertura dei costi generali sostenuti dalla Città per organizzazione, produzione, erogazione, gestione e sostenibilità di tale servizio, al consolidamento anche nella scuola primaria, del sistema di tariffazione dei soli pasti prenotati giornalmente.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 22 settembre 2014 (mecc. 2014 03482/007), vengono introdotti due nuovi tipi di tariffa ridotta. Per dare risposte flessibili ed adeguate ai mutati bisogni ed alle nuove caratteristiche della domanda di servizi per l'infanzia, nel mese di settembre 2015 nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia

comunali si introdurranno infatti due nuovi orari di uscita anticipata. Nei Nidi le famiglie potranno infatti avvalersi dell'uscita alle ore 15.30, con la conseguente riduzione del 18% della tariffa mensile; per le famiglie il risparmio mensile varierà da un minimo di Euro 10,00 per la prima fascia I.S.E.E., ad un massimo di Euro 100,00 circa per l'ultima fascia. Nelle Scuole dell'Infanzia comunali sarà possibile uscire alle ore 14.00, con la conseguente riduzione del 25% della tariffa mensile; per le famiglie il risparmio mensile varierà da un minimo di Euro 10,00 per la prima fascia I.S.E.E., ad un massimo di Euro 38,00 circa per l'ultima fascia.

Dal mese di settembre 2015 gli importi delle tariffe e delle quote d'iscrizione variano del 0,3%, pari al tasso di inflazione programmato previsto dal D.E.F. per il 2015. Tali tariffe e quote sono riportate nell'Allegato 1 "SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI IN VIGORE DAL 1 SETTEMBRE 2015", che si approva con la presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.).

Nel mese di gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo I.S.E.E.; la Città è pertanto tenuta a determinare le tariffe e le quote d'iscrizione agevolate dei Servizi Educativi, correlandole al valore dell'I.S.E.E. come disciplinato dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione I.S.E.E. e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7/11/2014 Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini I.S.E.E., ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159. Sebbene il nuovo I.S.E.E. abbia profondamente innovato i criteri di accesso alle prestazioni sociali agevolate, per il 2015 il numero ed i valori delle fasce I.S.E.E. vigenti non subiranno variazioni, stante la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione sull'effettivo impatto del nuovo I.S.E.E. come settore per l'accesso alle suddette prestazioni.

Al fine di coordinare e recepire operativamente quanto sopra esposto nella disciplina attuativa di applicazione delle tariffe e delle quote d'iscrizione con particolare riferimento alla concreta applicazione degli istituti previsti dal nuovo I.S.E.E., la deliberazione del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2002 (mecc. 2002 00675/07), da ultimo modificata con l'approvazione dell'allegato 2 di cui alla citata deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2014 03482/007), viene modificata dal periodo ricompreso sotto il titolo "DEFINIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE" fino al periodo ricompreso sotto il titolo "(25) RIMBORSI E RIDUZIONI"; le suddette modifiche vengono riproposte nell'allegato 2 che si approva con la presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (all. 2 - n.), così reso per consentirne una più chiara e coerente lettura.

SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

I servizi realizzati dal Corpo di Polizia Municipale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico e dunque ulteriori rispetto alla normale attività istituzionale, saranno

oggetto delle relative tariffe che rimangono invariate rispetto all'anno 2014, peraltro, qualora nel corso dell'anno si configuri l'esigenza di prevedere adeguamenti od integrazioni delle voci tariffate gli stessi potranno essere adottati, al fine di meglio adattare le tipologie alle procedure amministrative vigenti.

Inoltre potrà essere effettuata una razionalizzazione delle tipologie di servizi oggetto di tariffazione, sulla base delle tipologie statisticamente ricorrenti e di maggiore incidenza, anche accorpendo o eliminando le voci non più significative. Fatto salvo quanto sopra, rimarranno compresi fra detti servizi:

- i servizi di scorta per veicoli eccezionali;
- i servizi di vigilanza garantiti in occasione di riprese cinematografiche, spot pubblicitari, eccetera;
- i servizi di vigilanza e gli interventi da assicurarsi in occasione di concerti, spettacoli, eventi, eccetera. In tali occasioni, sarà da considerarsi come istituzionale, in quanto connessa alla normale attività di polizia e vigilanza, unicamente quella svolta ed assicurata in servizio ordinario. Saranno da considerarsi di non prevalente interesse pubblico i servizi ulteriori ed eccedenti il servizio ordinario sopradescritto, necessari allo svolgimento dei medesimi interventi. Per gli eventi a carattere ricorrente, le modalità di calcolo e di pagamento potranno essere regolate da appositi accordi procedurali con i soggetti interessati;
- gli interventi effettuati per altre iniziative a carattere non prevalentemente pubblico;
- le esibizioni della banda musicale in occasione di manifestazioni ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'iniziativa sia soggetta ad autorizzazione, il pagamento del rimborso anticipato dei suddetti oneri sarà condizione per la concessione dell'autorizzazione medesima.

Sono da considerarsi di prevalente o esclusivo interesse pubblico, e dunque non soggette all'obbligo di pagamento delle tariffe, le seguenti iniziative:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;
3. manifestazioni organizzate dalle 10 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali;
6. manifestazioni alle quali sia concesso il patrocinio dalle Circoscrizioni: in tal caso il patrocinio dovrà essere concesso con apposita deliberazione;
7. eventi di grande risonanza ed altre iniziative ai quali venga concesso il patrocinio con deliberazione della Giunta Comunale.

Per le ipotesi di cui al punto 6 l'esenzione si intende limitata al rimborso delle spese sostenute dalla Civica Amministrazione per l'attività condotta in servizio ordinario. Le

spese relative alle eventuali necessità di impiego in servizio aggiuntivo dovranno essere invece corrisposte dal soggetto titolare della richiesta dei servizi, sulla base dell'accertamento effettuato dal Comando del Corpo di Polizia Municipale, tenuto conto delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale. Tuttavia, con la deliberazione che concede il patrocinio, potrà essere prevista, per motivi di particolare lustro, interesse culturale, economico o sociale della Città, l'esenzione totale della manifestazione.

Per i servizi della Banda Musicale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento organico e di servizio interno della Banda Musicale del Corpo di Polizia Municipale. Ai sensi del comma 3, lettera c) del succitato articolo 15, si dovranno comunque considerare beneficiarie da esenzione parziale tutte le ipotesi di cui ai precedenti punti da 1) a 5), per le quali si applicherà soltanto il rimborso delle spese di trasporto, nonché quelle di cui al comma 2 dell'articolo 15 del suddetto regolamento. Con deliberazione della Giunta Comunale potrà essere concessa l'esenzione totale per casi di particolare lustro o rilievo.

In ogni caso, per i soggetti parzialmente od integralmente esenti ai sensi delle disposizioni precedenti, i servizi della Banda saranno garantiti, per ciascun anno, sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie programmate in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Inoltre, risulta necessario prevedere le tariffe da applicarsi a carico dei soggetti pubblici (comuni, unione di comuni, ed altri soggetti istituzionali, eccetera) che richiedano attività, svolte nell'interesse pubblico ma che travalichino le dirette attività istituzionali dell'ente. In particolare sono ricompresi fra detti servizi gli interventi da effettuarsi in collaborazione con detti soggetti da parte di personale del Corpo al di fuori del territorio cittadino nell'ambito di attività di collaborazione.

Rimangono invariate le tariffe per la copertura dei costi relativi al servizio di prelievo e custodia dei veicoli, nelle ipotesi previste dalla legge, quando agli interventi debba provvedere direttamente con proprie strutture e mezzi il Corpo di Polizia Municipale. Anche per tale tipologia, potranno essere previste voci aggiuntive tariffate per particolari interventi e/o procedimenti, al fine di un più stretto adeguamento con le procedure in atto. Le tariffe per la copertura dei costi procedurali inerenti le pratiche di comunicazione dei dati necessari alla richiesta di pagamento degli oneri di spesa per la messa in pristino del manto stradale, a seguito di sinistro da parte della ditta concessionaria del servizio ed a carico dell'assicurazione del veicolo incidentato, dovranno essere previste attraverso rinvio ai costi forfetari contrattualmente stabiliti nell'ambito dell'affidamento del servizio esternalizzato attraverso procedura di concessione di servizio.

Rimangono invariate ai sensi dell'articolo 201, comma 4, del Codice della Strada, le spese di procedimento relative alle procedure sanzionatorie per violazioni alla legge sulla circolazione stradale. Resta fermo che nell'importo di dette tariffe si tiene conto degli

specifici procedimenti che comportino costi aggiuntivi per la Civica Amministrazione quali ad esempio quelli relativi a violazioni commesse con veicolo a noleggio senza conducente. Rimangono invariate le tariffe da applicarsi in caso di richiesta di rilascio di particolari tipologie di atti o di documenti, propri dell'attività di Polizia Municipale, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., che per la loro specificità comportino particolari oneri o modalità (ad esempio atti riguardanti sinistri stradali). Tali tariffe dovranno in particolare tenere conto sia dei costi vivi relativi alla riproduzione degli atti richiesti ed alla predisposizione dei sistemi atti a realizzarla, sia di quelli relativi a tutte le lavorazioni connesse al procedimento di accesso. Tali tariffe dovranno comprendere ai sensi degli articoli 57 e 58 del "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", sia le spese di ricerca (da corrispondersi in via anticipata), da corrispondersi tanto nel caso di semplice visura, quanto nel caso di richiesta di copia, sia quelle di riproduzione prevista per la sola ipotesi di richiesta di copia.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE LL.PP. E VIGILANZA LOCALI PUBBLICO SPETTACOLO

Con provvedimento deliberativo in data 26 giugno 2014 (mecc. 2014 01984/061), il Consiglio Comunale ha approvato l'istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ed il Regolamento che norma l'organizzazione ed il suo funzionamento.

Al fine di addivenire al proprio parere di competenza, sulla base delle richieste pervenute, la Commissione deve:

- valutare progetti di costruzione/ristrutturazione di locale ed impianti di pubblico spettacolo;
- verificare le condizioni di sicurezza e di igiene degli stessi;
- controllare l'osservanza delle norme e prescrizioni per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

L'Ufficio per le attività della Commissione inoltre deve, oltre ad essere la struttura di supporto organizzativo e tecnico della stessa, programmare ed organizzare, le attività anche al di fuori del normale orario di servizio (ove necessario), di concerto con il Servizio Gestione Automezzi, provvedere allo spostamento dei membri della Commissione.

L'articolo 10 del Regolamento suddetto "Spese di funzionamento della Commissione" prevede, al punto 4:

"L'importo relativo deve essere corrisposto all'Amministrazione comunale ... secondo le modalità stabilite successivamente con apposito atto deliberativo assunto dalla Giunta Comunale".

Si rende opportuno e necessario, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività della Commissione a fare fronte ai costi conseguenti ad attività svolte anche al di fuori del

normale orario di servizio, richiedere una tariffa di Euro 200,00, oltre al bollo pari ad Euro 16,00 da applicare sulla domanda per le seguenti istanze:

- a) Esame del progetto;
- b) Sopralluogo di verifica;
- c) Sopralluogo per agibilità temporanea;
- d) Rilascio di agibilità tecnica.

Nel caso in cui, per le sedute interne della Commissione, si rendano necessari più di due verbali ai fini dell'espressione del parere di agibilità, dal terzo verbale in poi, dovrà essere effettuato nuovamente il pagamento da parte dell'utente interessato.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

I valori tabellari, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale in data 19 marzo 2001 (mecc. 2001 01742/38), utilizzati per la determinazione della quota di contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da corrispondersi per il rilascio dei permessi di costruire, sono stati adeguati, con provvedimento dirigenziale del 20 gennaio 2015 della Direzione Territorio e Ambiente-Area Edilizia Privata, alle intervenute variazioni dei prezzi delle varie categorie di opere sulla base dello "Elenco dei prezzi unitari dei materiali e dei noli per la provincia di Torino" approvato dalla Commissione Regionale Prezzi e riferito al secondo semestre 2014. I valori tabellari relativi al costo di costruzione sono stati adeguati all'intervenuta variazione annuale accertata dall'ISTAT, con l'identico metodo di calcolo richiamato nella citata deliberazione consiliare.

CANONI PER LE LOCAZIONI

Relativamente ai contratti ad uso abitativo i contratti attualmente gestiti sono normati sulla base della Legge n. 431/1998, della deliberazione della Giunta Comunale del 18 dicembre 2012 (mecc. 2012 07522/131) e dell'Accordo Territoriale per la Città di Torino dei Sindacati dell'Inquilinato e della Proprietà depositato in data 25 settembre 2013.

TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Per l'anno 2015 si ritiene necessario, oltre ad applicare a ciascuna tariffa l'incremento dello 0,3% corrispondente al tasso di inflazione programmato ed a ridefinire il sistema degli arrotondamenti dei nuovi importi calcolati, procedere ad una rivisitazione complessiva dell'impianto tariffario che completi le casistiche proposte e che sia finalizzata ad un bilanciamento dell'interesse teso ad incentivare sempre più le attività sportive del cittadino sia come singolo che nelle forme aggregate (associazioni, società, federazioni, eccetera) con la necessità di una revisione e semplificazione in taluni casi.

Gli importi fatturabili (specificatamente quelli corrisposti da Società, Associazioni e Federazioni Sportive per l'utilizzo degli impianti da parte di squadre o gruppi di allenamento o in alcuni casi da organizzatori per la realizzazione di eventi e manifestazioni) sono approvati al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

Gli importi dei corrispettivi, cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per l'accesso agli impianti, sono approvati al lordo dell'I.V.A..

Agli importi tariffari si applica il seguente metodo di arrotondamento: quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta pari a 0, 1, 2, 3 o 4 la prima cifra decimale rimane invariata; quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta pari a 5, 6, 7, 8 o 9 la prima cifra decimale si arrotonda per eccesso. In entrambi i casi la seconda cifra decimale risulterà pari a 0 per effetto dell'arrotondamento al decimo di Euro: per eccesso ai 10 centesimi di Euro superiori se la seconda cifra decimale è uguale o superiore a 5 centesimi di Euro o per difetto se tale cifra è inferiore a detto limite.

Nel caso di tariffe per partite o eventi vari di carattere non ricorrente che necessitino della disponibilità degli impianti per l'intera o la mezza giornata, la tariffa applicata è da intendersi comprensiva di un'ora in più di margine in apertura ed in chiusura dell'evento unicamente per consentire operazioni di allestimento o di disallestimento.

Nel caso di pubblico pagante, la tariffa sarà pari al 10% degli introiti al lordo di I.V.A. ed al netto dei diritti S.I.A.E. qualora tale importo superi quello previsto nel prospetto tariffario allegato, da intendersi quale minimo garantito a favore della Città.

Le tariffe applicate, se non diversamente specificato nelle tabelle allegate, sono da intendersi comprensive di illuminazione e riscaldamento; sono esclusi i costi dei servizi a richiesta e del fermo impianto, la cui spesa sarà quantificata per ciascuna occasione. Nel caso di manifestazioni, eventi ed attività varie che si protraggono oltre le ore 21.00 - presso gli impianti gestiti direttamente dalla Città e dalle Circostrizioni - nelle giornate di sabato e domenica, la tariffa da applicare a partire dall'orario su indicato (oltre l'importo di cui alla tabella allegata) ammonta ad Euro 40,00 orarie (oltre imposta dovuta per legge); nel caso in cui la tariffa oraria prevista per lo specifico impianto fosse inferiore all'importo di Euro 80,00 (oltre imposta dovuta per legge), il supplemento da applicare è quantificato al 50% della tariffa oraria stessa.

L'accresciuta funzionalità degli impianti sportivi cittadini potrà rendere possibile, per determinate tipologie di servizi attualmente non previsti, l'applicazione di tariffe che, seppure non inserite nell'elenco di cui all'allegato (all. 3 - n.) del presente provvedimento, rappresentino un adattamento per analogia a tariffe espressamente definite. Nel caso in cui per un determinato spazio richiesto all'interno degli impianti sportivi comunali non sia stata individuata la relativa tariffa, dovrà essere applicata, tra quelle in vigore, la tariffa riferita ad altro spazio avente caratteristiche analoghe; nel caso in cui sia impossibile individuare spazi con caratteristiche similari, la tariffa da esigere andrà calcolata operando una proporzione rispetto le tariffe approvate per l'impianto stesso. In qualsiasi caso, anche diverso da quelli appena riportati, gli adattamenti dovranno tener conto dei valori di mercato dei servizi cui ci si riferisce.

Le tariffe con indicazione "fino a 15 anni" sono da applicarsi fino al giorno precedente il compimento del sedicesimo anno di età; le tariffe "over 60" devono essere applicate a

partire dal compimento del sessantesimo anno di età, mentre le tariffe studenti sono da applicarsi fino al giorno precedente il compimento del ventiseiesimo anno d'età e su presentazione di documento attestante lo stato di studente. I quindicenni possessori della tessera "Pass 15 Sport" usufruiranno, su presentazione del documento di identità, dell'ingresso gratuito presso le piscine comunali per l'attività del nuoto libero per tutto il periodo invernale e, nei limiti di n. 10 ingressi, per quello estivo, negli orari e giorni previsti e fino a capienza dell'impianto.

Ciascun utente diversamente abile ed un suo accompagnatore hanno diritto ad una riduzione del 50% sulle tariffe di ingresso agli impianti.

Potrà essere concesso gratuitamente o con riduzione anche superiore al 50%, alle Società sportive con sede a Torino, o che svolgono anche in parte la loro attività nella Città di Torino, per le squadre che militano nei campionati di serie A di ciascuna disciplina, l'uso degli impianti sportivi comunali in relazione allo svolgimento di partite o gare di campionato o ufficiali, fino a un massimo di n. 15 per stagione sportiva o, in alternativa, di allenamenti, fino a due ore la settimana e comunque fino a un massimo di 30 ore per stagione sportiva. Tale agevolazione potrà riguardare anche le Società sportive per le squadre che siano state promosse dalla serie A dilettanti alle categorie professionistiche. Le agevolazioni suddette dovranno essere approvate con deliberazione dalla Giunta Comunale per gli impianti centrali e dei competenti Consigli di Circoscrizione per gli impianti circoscrizionali e potranno essere concesse in cambio della promozione dell'immagine della Città di Torino e della sua offerta turistica, da parte delle società beneficiarie, in ogni trasferta, in qualunque parte d'Italia o all'estero, secondo modalità da concordare.

Eventuali allestimenti di esposizioni pubblicitarie potranno essere consentite ai Soggetti assegnatari di un impianto sportivo soltanto previo ottenimento della relativa autorizzazione da parte del competente Servizio Pubblicità e Occupazione Suolo Pubblico della Direzione di Staff Tributi, Catasto e Suolo Pubblico e previa dimostrazione del pagamento del relativo canone, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del vigente Regolamento comunale n. 335 "Applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie".

In considerazione della necessità di prorogare fino al 31 luglio 2016 il progetto sperimentale "2015 Sport per Tutti" per Torino Capitale Europea 2015, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale dell'8 luglio 2014 (mecc. 2014 02980/010), esecutiva dal 24 luglio 2014, campagna promozionale sportiva integrata che è stata individuata quale strumento per implementare, recependo l'esperienza maturata, la promozione di attività, analisi e progetti e proposte organiche per le attività sportive di base diffuse tra i cittadini torinesi, ed in particolare tra i giovani e gli anziani, si prorogano fino alla stessa data del 31 luglio 2016 le agevolazioni tariffarie tradizionalmente previste per "Sportinsieme", che vengono definite nel dettaglio con atti dirigenziali di assegnazione degli spazi presso le strutture sportive dell'Area Sport e Tempo Libero e delle Circoscrizioni, ed in particolare quelle espressamente previste dal Regolamento impianti e locali sportivi comunali, n. 168,

agli articoli 1 lettera g) e 4 lettera c). Con successivo provvedimento che verrà proposto all'approvazione della Giunta Comunale saranno definite in modo articolato le caratteristiche e le modalità di prosecuzione del progetto.

TARIFFE BAGNI PUBBLICI

In Città, distribuiti nelle varie Circoscrizioni, sono presenti fabbricati di proprietà comunale adibiti a bagni pubblici, alcuni in gestione diretta delle stesse Circoscrizioni, altri dati in concessione ad idonei soggetti, selezionati a seguito di gara.

Per il 2014 le tariffe per l'utilizzo dei bagni pubblici sono state determinate, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 28 luglio 2014 (mecc. 2014 03049/024) esecutiva dell'11 agosto 2014, con successiva deliberazione della Giunta Comunale del 23 settembre 2014 (mecc. 2014 04233/107) esecutiva dal 9 ottobre 2014.

Per il 2015 la tariffa ordinaria per l'utilizzo dei bagni pubblici sarà incrementata dello 0,30%. Gli importi dei corrispettivi, cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per usufruire dei servizi, sono approvati al lordo dell'I.V.A. ed arrotondati all'unità più prossima come di seguito esplicitato:

	Vecchia Tariffa	Nuova Tariffa
DOCCE	1,85	1,86
DOCCE SABATO	2,89	2,90
VASCHE	4,42	4,43
VASCHE SABATO	5,86	5,88
ABB.TO 11 DOCCE (NO SABATO)	18,35	18,40
AFFITTO 1 ASCIUGAMANO	0,89	0,89
ACQUISTO		
1 DOSE SHAMPOO	0,21	0,21
1 DOSE BAGNOSCHIUMA	0,21	0,21
1 SAPONETTA	0,21	0,21

TARIFFE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per l'anno 2015 non si prevede adeguamento tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale. Si confermano pertanto gli indirizzi deliberati per l'anno 2014 con provvedimento del Consiglio Comunale del 15 luglio 2014 (mecc. 2014 03049/024).

IL SINDACO

F.to Fassino

IL VICESINDACO

F.to Tisi

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE, PATRIMONIO E
DECENTRAMENTO
F.to Passoni

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA,
SERVIZI CIMITERIALI
F.to Lo Russo

per L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE,
INNOVAZIONE E SVILUPPO,
LL.PP. E VERDE
F.to Lubatti

per L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE -
POLITICHE EDUCATIVE
F.to Braccialarghe

L'ASSESSORE GIOVENTU' - PARI
OPPORTUNITA' ED INTEGRAZIONE -
ARREDO URBANO
F.to Curti

L'ASSESSORE VIGILI URBANI,
PROTEZIONE CIVILE
E AZIENDE PARTECIPATE
F.to Tedesco

L'ASSESSORE ALLA CULTURA,
TURISMO E PROMOZIONE
DELLA CITTÀ
F.to Braccialarghe

L'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COMMERCIO,
ECONOMATO, CONTRATTI E APPALTI
F.to Mangone

L'ASSESSORE AI SERVIZI CIVICI,
SISTEMI INFORMATIVI E SPORT
F.to Gallo

L'ASSESSORE VIABILITA'
INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI - MOBILITA'
F.to Lubatti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL VICEDIRETTORE GENERALE
DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI
F.to Ferrari

IL DIRETTORE
DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
F.to Virano

IL DIRETTORE DIREZIONE
CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
F.to Garbarini

IL DIRETTORE DIREZIONE
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
F.to Gregnanini

IL DIRETTORE DIREZIONE
SERVIZI TECNICI
PER L'EDILIZIA PUBBLICA
F.to Brero

IL DIRETTORE DIREZIONE
POLITICHE SOCIALI
E RAPPORTI CON LE AZIENDE
SANITARIE
F.to Lo Cascio

IL DIRETTORE DIREZIONE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
F.to Bertasio

IL DIRETTORE DIREZIONE
COMMERCIO LAVORO INNOVAZIONE E
SISTEMA INFORMATIVO
F.to Golzio

IL DIRETTORE DIREZIONE
EDIFICI MUNICIPALI,
PATRIMONIO E VERDE
F.to Lamberti

IL DIRETTORE DIREZIONE
TRIBUTI CATASTO E SUOLO PUBBLICO
F.to Rinaldi

IL DIRETTORE
DIREZIONE BILANCIO
F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Ferraris Giovanni Maria, Furnari Raffaella, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 22

VOTANTI 21

ASTENUTI 1:

Lospinuso Rocco

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
